La mostra, a cura di Francesca Dini, si sviluppa in un percorso composto da oltre cento opere, articolato in otto sezioni, che studia il rapporto dei Macchiaioli con i principi del vero.
Nella prima sezione possiamo ritrovare noti pittori come: Telemaco Signorini, Serafino De Tivoli, Vito D'ancona, Giovanni Fattori e Raffaello Sernesi, i quali mostrano l'origine e l'affermazione della "macchia".
La seconda, invece ci introduce al momento poetico dei Macchiaioli come movimento unitario alla riscoperta del paesaggio. Spiccano personaggi come Silvestro Lege, Giovanni Fattori, Telemaco Signorini.
La terza sezione rappresenta l'epica del quotidiano attraverso la sublimazione del tema del lavoro e della realtà della vita quotidiana italiana del tempo.
Nella quarta sezione è possibile ammirare il magnifico "Ave Maria" di Fattori, riportato alla luce dopo cinquant'anni, che anticipa i presagi di Naturalismo nella pittura dei Macchiaioli.
La quinta documenta l'impegno di artisti macchiaioli della seconda generazione, che propongono una trscrizione "oggettiva" del vero. Dalla sesta sezione in poi si susseguono: la "verità" di Fattori, il "carattere" di Signorini e il "sentimento" di Lega. E' attraverso questi tre grandi maestri che l'eredità dei Macchiaioli si consegna al Novecento.

La mostra si terrà a Torino, al palazzo Bricherasio, dal 16 Febbraio al 10 Giugno 2007.
Per Info. Tel. 011571181, e-mail info@palazzobricherasio.it

Deapress/Gemma Godi e Lara Fontanelli